



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA XVI SETTEMBRE"

Via XVI Settembre, n. 17 – 00053 Civitavecchia (RM) - Tel. 0766/23270 – Fax 0766/580187  
C.M. RMIC8GQ00R – C.F. 91064900581 - [www.comprendivocivitavecchia1.gov.it](http://www.comprendivocivitavecchia1.gov.it)  
[RMIC8GQ00R@istruzione.it](mailto:RMIC8GQ00R@istruzione.it) – [RMIC8GQ00R@pec.istruzione.it](mailto:RMIC8GQ00R@pec.istruzione.it)

Prot. 0005678

Piano Annuale per l'Inclusione  
a.s. 2023-24

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2022 -2023**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>68</b>
➤ Minorati vista	<b>1</b>
➤ Minorati udito	<b>3</b>
➤ Psicofisici	<b>64</b>
➤ Altro	<b>0</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>82</b>
➤ DSA	<b>50</b>
➤ ADHD/DOP	<b>9</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>4</b>
➤ Altro	<b>19</b>
<b>3. svantaggio</b>	<b>30</b>
➤ Socio-economico	<b>1</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>14</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>3</b>
➤ Altro	<b>12</b>
<b>Totali</b>	<b>180</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>15%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>68</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>83</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>38</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>OEPA</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>

<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>sì</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	<b>no</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>sì</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>sì</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>

<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>sì</b>				
Altro:						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti						<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo						<b>x</b>
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2023-2024**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

### **Premessa**

"Inclusione" si distingue da "integrazione" per il suo grado di pervasività.

L'inclusione è un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa e sociale. Guarda a tutti gli alunni e a le loro potenzialità; interviene sul contesto e poi sul soggetto.

Il PTOF d'Istituto racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione di istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità di benessere psico-fisico dell'alunno BES in un percorso triennale.

Particolare attenzione è stata posta alle dinamiche relazionali e alla dimensione comunicativa tra docenti e famiglie tramite il sito scolastico e il registro elettronico in uso anche alla scuola primaria, corsi aperti ai genitori per strategie didattiche per BES e DSA "Dobbiamo saper aiutare".

Il filo conduttore che ha guidato l'azione della scuola è stato quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto ha comportato da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al metodo di lavoro, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, alle strategie di organizzazione delle attività; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere. Il coordinamento tra docenti di sostegno e curricolari è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. Le insegnanti di sostegno hanno effettuato un orario funzionale tenendo conto delle discipline "sensibili" al fine di aumentare la flessibilità e la trasversalità del sostegno all'interno della classe.

### **Soggetti coinvolti:**

Costanti e significativi rapporti con altre Istituzioni scolastiche, comunali, statali, con Associazioni di volontariato, aziende socio-sanitarie pubbliche, convenzionate e private territoriali che concorrono a realizzare scambi di esperienze, attivare progetti e promuovere iniziative:

ISTITUZIONI SCOLASTICHE, FAMIGLIE, ASL, EE.LL, AMM.NE COMUNALE, SERVIZI SOCIALI, SPORTELLO D'ASCOLTO (S.S.), REGIONE LAZIO, FORZE DELL' ORDINE (POLIZIA MUNICIPALE, POLIZIA DI STATO, POLIZIA POSTALE, CARABINIERI), CAPITANERIA DI PORTO, PROTEZIONE CIVILE, VIGILI DEL FUOCO, GENERAZIONI CONNESSE MIUR, AID (Ass. Italiana Dislessia), VARIE ASSOCIAZIONI LOCALI E OPERANTI SUL TERRITORIO.

L'adesione ai vari progetti proposti permetterà agli alunni di acquisire e potenziare abilità relative alle diverse aree di apprendimento. In particolare sarà acquisita la capacità di esprimere emozioni e sentimenti, ascoltare il punto di vista degli altri collaborando alla realizzazione di un fine comune, chiedere spiegazioni, riflettere, ipotizzare, discutere, utilizzare il linguaggio in modo differenziato e appropriato ai diversi contesti, memorizzare testi, utilizzare gli strumenti tecnologici per creare, rievocare, riprodurre esperienze e situazioni. I progetti favoriranno nelle insegnanti il rafforzamento del ruolo di "regia educativa", di promotore della creatività. La realizzazione dei progetti mette in evidenza l'importanza rivestita dal clima relazionale come sfondo delle attività; uno sfondo in cui il docente guida l'alunno ad esprimersi e ad esplorare diventando protagonista nel processo di costruzione della sua conoscenza utilizzando tutti i mediatori didattici messi a disposizione dal docente attraverso la metodologia del gioco e della ricerca-azione. La situazione di apprendimento vissuta attraverso la realizzazione del progetto si caratterizza per il suo carattere collaborativo. Gli alunni avranno la possibilità di sviluppare ad ampliare la capacità di collaborare in vista del raggiungimento di un fine comune, prendendosi il loro spazio e rispettando, allo stesso tempo, lo spazio degli altri. Un'attenzione particolare infatti è data all'aspetto relazionale, elemento fondamentale per i nostri gruppi-classe. I laboratori sono un centro di socializzazione importante, un luogo di scambio culturale, di rispetto e di conoscenza reciproca. Tra docente e

docente, invece, i progetti promuovono le attività sia nel piccolo che nel grande gruppo, sviluppando la valenza positiva della didattica laboratoriale e l'importanza della riflessione condivisa.

### **Risorse umane d'istituto:**

#### **Dirigente**

Gestisce tutto il sistema.

È corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni in difficoltà.

Coordina il GLI.

Organizza la formazione dei docenti.

Supervisiona l'operato di F.S. e Referenti.

#### **Collaboratore vicario**

Supporta il Dirigente

#### **Funzioni strumentali dell'area inclusione**

- Gestiscono l'archivio degli alunni BES: controllano che vengano aggiornate le schede di segnalazione interna degli alunni al fine di progettare azioni di recupero e sostegno tesi a garantire il successo scolastico; incontri con le famiglie.
- Attraverso un monitoraggio interno, collaborano con le docenti per rispondere ai bisogni formativi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (certificazione DSA).
- Supportano i docenti nella compilazione dei PDP (Piano Didattico Personalizzato);
- Attraverso il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività verificano i risultati delle azioni inclusive evidenziando punti di forza e criticità per avviare progetti/attività di miglioramento.
- Curano i rapporti con la ASL e con i Servizi sociali per monitorare la situazione degli alunni.
- Rendicontano al Collegio docenti.
- Supportano e coordinano le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili.
- Organizzano orari funzionali ai bisogni degli alunni.
- Coordinano le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività, verifica e valutazione.

#### **Referenti BES:**

Collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola (funzioni strumentali, docenti, e ATA) per :

- svolgere azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES,
- coordinare per la stesura del PAI e predisporre la modulistica,
- formulare azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto,
- attuare la creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti,
- proporre materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche.

#### **Referenti DSA:**

collaborano con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola (funzioni strumentali, docenti, e ATA) per:

- svolgere azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa;
- pianificare gli incontri famiglia - docenti;
- provvedere all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C;
- predisporre la visione della documentazione ai docenti, dopo il ricevimento della documentazione;
- coordinare la compilazione del Piano didattico Personalizzato, azione di supporto didattico – metodologico ai docenti; coordinare i laboratori predisposti all'interno dell'istituto ed operazioni di monitoraggio.

**Sportello d'ascolto:** attivato da docente di sostegno/psicologa che lavora nel nostro I.C. iscritta all'albo, offre supporto ai docenti dell'Istituto e alle famiglie degli alunni rispetto a problematiche psicologiche, emotive e relazionali.

**Commissione bullismo/cyberbullismo:** promuove incontri al fine di creare una politica scolastica integrata, tra gli organi di Polizia, le Istituzioni, le Associazioni preposte sul territorio per la prevenzione e il contrasto al bullismo/cyberbullismo e gli alunni di classe quinta primaria, terza secondaria di primo grado, famiglie e docenti, con il fine di diffondere una conoscenza del fenomeno, creare una coscienza dell'integrazione-inclusione, aumentare le abilità e le competenze di aiuto, la capacità comunicativa-empatica e migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe e dei gruppi sociali. Le attività sono svolte all'interno del Progetto Miur "Generazioni Connesse".

**Referenti CNI/NAI:** incaricate dal D.S. si occupano dell'accoglienza presso l'Istituto di alunni stranieri e/o nuovi arrivati in Italia, seguendo il protocollo di accoglienza. Predispongono prove di ingresso per valutare il livello d'inserimento nelle classi; supportano i consigli di classe nella predisposizione e stesura del PDP.

**Alunni adottati:** il coordinatore inclusione si occupa dell'accoglienza degli alunni adottati e della famiglia seguendo quanto stabilito dal protocollo d'accoglienza d'Istituto. Supporta i docenti nella predisposizione e stesura di eventuali PDP, se necessario.

#### **Funzione strumentale INVALSI**

Organizza contesti adeguati e tutela i diritti degli alunni con disabilità e DSA prima, durante e dopo lo svolgimento delle prove INVALSI.

#### **Altre figure di supporto**

Docenti per le attività di sostegno

Coordinatori di classe

Docenti di potenziamento

Personale ATA

Assistente alla comunicazione e assistente tiflodidatta: l'intervento è attivato in presenza di alunni con minorazioni sensoriali o alunni che utilizzano diverse metodologie comunicative (CAA) che ne riducano o impediscano l'autonomia e la comunicazione ed è finanziato dalla Regione Lazio che fornisce l'assistenza per l'autonomia. L'assistente alla comunicazione e l'assistente tiflodidatta operano soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base, delle relazioni sociali.

L'operatore OEPA: ha come obiettivo il raggiungimento dell'autonomia dell'alunno diversamente abile e ne facilita l'integrazione scolastica, favorendo la socializzazione, partecipando ai GLHO, collaborando al raggiungimento degli obiettivi del PEI

Tecnici ABA privati (con richiesta della famiglia autorizzata dal DS mediante protocollo d'intesa): monitorano il contesto scolastico e le figure di riferimento dell'alunno autistico all'interno di un'ottica strutturata (ABA) fornendo suggerimenti e indicazioni in linea con il contesto familiare e con il centro che supporta l'alunno e la famiglia.

#### **Organi Collegiali**

##### **GLI**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge i seguenti compiti:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
3. Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi

4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
6. Collaborazione con i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione".

Nel mese di settembre adotta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

È composto dal DS, dalle funzioni strumentali area inclusione, da una rappresentanza dei docenti di sostegno, da una rappresentanza dei docenti curricolari, da un rappresentante della ASL. Può essere convocato anche per sottogruppi e, in forma ristretta, si occupa principalmente della distribuzione delle risorse:

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola.

Recepisce la proposta di organico di sostegno e di AEC e la distribuzione delle ore nelle classi.

Il GLI può prevedere anche una rappresentanza del personale ATA, dei genitori, dei rappresentanti del Comune, delle Associazioni ed Enti che operano sul territorio nel momento della discussione del Piano dell'Inclusione. Nella sua forma allargata:

-analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali,

agli alunni in situazioni di disabilità, con DSA e BES.

-Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni

disabili, DSA e BES nell'istituto.

-Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per

ciascun P.E.I. e per i PDP.

-Monitora e verifica l'esito delle attività comprese nel PAI.

Discute e formula proposte per la stesura del "Piano Annuale per l'inclusione".

### **Collegio dei Docenti**

-Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES.

- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.

- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

### **Modalità operative**

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77. D.L. 66/2017 e successive integrazioni D.L. 92/2019):

➤ i genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, devono presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (CIS) e il verbale INPS L.104/92 e l'eventuale relazione diagnostica;

➤ la scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO, con il compito di redigere il PEI Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno un incontro per ogni alunno durante l'anno scolastico, due incontri per gli alunni in passaggio al grado di istruzione successivo.

### **- alunni con "disturbi evolutivi specifici" (CERTIFICATI)**

Si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, non altrimenti certificate.

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si

distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà, della documentazione sanitaria. Entro tre mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP, nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia e dei terapeuti, se presenti. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie, gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia previa richiesta; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia.

### **-alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale (CERTIFICATI/NON CERTIFICATI)**

Tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Il docente referente, ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con i C.d.C. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. Il C.d.C pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C programmati, o se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (relazione di rilevazione, PDP, interventi etc.) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

### **Consigli di Classe /interclasse /intersezione**

Individuano i casi in cui è opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed

eventualmente misure compensative o dispensative.

Gli alunni con BES saranno individuati sulla base di osservazioni oggettive.

L'osservazione dei Consigli di classe, per quanto concerne i BES di tipo socio economico/culturale, sarà

sottoposta, se necessario, a verifica da parte degli operatori dei servizi sociali.

Le decisioni del Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente, basate su osservazioni e considerazioni psicopedagogiche e didattiche saranno ritenute comunque valide nel solo interesse degli studenti.

Elaborano, attivano e verificano i PDP per DSA e BES.

Condividono i PDP con gli studenti e le famiglie (patto formativo)

Redigono le linee generali dei PEI in collaborazione con esperti e famiglie.

Superano, specialmente negli interventi personalizzati, il livello disciplinare di insegnamento al fine di organizzare l'unitarietà dell'insegnamento/apprendimento basato sui contenuti irrinunciabili e lo sviluppo/consolidamento delle competenze di base utili all'orientamento personale e sociale.

### **Gruppo di lavoro con i servizi sociali**

L'Istituto d'intesa con i Servizi sociali attiva interventi tempestivi, idonei ad individuare alunni che versano in condizioni socio economiche svantaggiate, evasione dell'obbligo scolastico, nonché situazione di rilevanza d'ordine sociale.

L'individuazione precoce di eventuali difficoltà può consentire infatti di intervenire su ambiti diversi ma egualmente importanti e correlati:

- Prevenire l'insorgenza e la cristallizzazione di strategie e meccanismi inadeguati e inefficaci
- Prevenire e arginare le conseguenze di esperienze ripetutamente frustranti, senso di inadeguatezza e perdita di motivazione.
- Supportare adeguatamente sia a scuola che nell'extrascuola le famiglie e gli alunni



bisognosi anche con assistenza domiciliare, assistenza scolastica e sussidi.

Per questo motivo, nel corso dell'anno scolastico sono previsti riunioni alle quali parteciperanno le componenti scolastiche, assistenti sociali, responsabile del servizio OEPA.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Il referente incaricato alla formazione e aggiornamento dei docenti, ad inizio anno scolastico propone un questionario per valutare le aree di maggiore interesse rispetto alla formazione. Durante l'anno si occupa di ricercare, selezionare, proporre ed organizzare anche all'interno del nostro I.C. dei corsi di formazione specifici.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad una personalizzazione didattica al fine del successo formativo attraverso:

a) **Piano Educativo individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, D.L. 66/2017 e successive modifiche DL 92/2019, d.i.182/2020 a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione, nota n° 18574 del 19/05/22, nota Ministeriale n.3330 del 13/10/22, nota Ministeriale n.2202 del 01/06/2023.

b) **Piano Didattico Personalizzato** per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012 e decreto attuativo n°5669

c) **Piano Didattico Personalizzato** tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e DM 27/12/12 e Circolare m. n.8 del 6/03/2013, nota del 3/04/2019

#### **Strategie di valutazione**

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- tenere conto del punto di partenza del ragazzo
- valutazione formativa con criteri personalizzati

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto al successo formativo di tutti gli alunni.

"L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili cognitivi di apprendimento, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare, alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto."

#### **Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento a principi della valutazione inclusiva:**

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutte le procedure di valutazione daranno a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro potenziale di sviluppo;
- i bisogni degli alunni sono considerati nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche in essere per la valutazione degli alunni;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare l'unicità attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando – quanto più possibile – l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

- coordinamento dell'assistenza specialistica
  - diffusione nella scuola delle iniziative organizzate da soggetti istituzionali, e non, presenti sul territorio
  - valorizzazione delle esperienze pregresse
  - coordinamento delle attività scolastiche degli alunni con BES ed attivazione di funzioni di tutoring
- possibile organizzazione di laboratori in piccoli gruppi, assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità presenti nella scuola:
- Laboratorio artistico
  - Laboratorio musicale
  - Laboratorio linguistico
  - Laboratorio drammatizzazione
  - Laboratorio scientifico
  - Laboratorio informatica
  - Laboratorio sportivo
  - corsi di recupero

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'individuazione dei bisogni e delle aspettative
- l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI
- coinvolgimento in attività formative a tematica inclusiva

Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe e con il referente per i DSA per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Nell'elaborazione/revisione continua del curriculum si terranno in considerazione competenze per:

- obiettivi minimi ed essenziali (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- ricerca nei metodi didattici
- metacognizione
- didattica orientativa
- interdisciplinarietà
- interculturalità
- competenze di cittadinanza: dialogica, civica, partecipativa, empatica, interculturale, ambientale.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà realizzato sulle risorse e le competenze presenti nella scuola:

- . saranno utilizzate le aule aumentate.
- . sarà incrementato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
- . saranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente anche attraverso il metodo PEER TO PEER , la ricerca-azione , lavori in "Team-working". Collaborazioni con il CTS di Fiumicino, CTS Leonori, progetti PON.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbero necessarie, oltre la formazione dei docenti che si ritiene indispensabile, la personalizzazione, gestione dell'aula, l'apprendimento cooperativo.

Altre strategie inclusive, non sempre realizzabili:

un minor numero di alunni per classe, in quanto la personalizzazione degli interventi può dare risultati se si hanno gruppi meno numerosi, un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili.

Presenza di personale specializzato (tecnici ABA, esperti in ADHD e DOP).

Lim e pc disponibili in ogni aula.

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva, anche attraverso la partecipazione a reti di scuole, collaborazioni con il CTS di Fiumicino-Sportello Autismo; progetti PON.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano:

- risorse professionali esterne;
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio;
- risorse economiche dell'Istituto.

La nostra scuola ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali.

L'impegno anche per il prossimo anno è di realizzare percorsi, progetti e attività che promuovano la cultura della salute e del benessere e dell'inclusione, per migliorare la qualità della vita all'interno del sistema scolastico. Lo "star bene" a scuola concorre alla prevenzione della dispersione scolastica e gli interventi educativi finalizzati a promuovere la salute dei ragazzi, sono più efficaci se frutto di una stretta collaborazione tra scuola, famiglia e territorio.

Le seguenti attività progettate per il prossimo anno scolastico rappresentano l'opportunità per i ragazzi, ma anche per i docenti, di poter disporre di personale competente, quale fonte di formazione-informazione, su tematiche che rivestono un ruolo fondamentale per la crescita e lo sviluppo armonico della persona.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti (scuola dell'infanzia e primaria, scuola primaria e secondaria di primo grado), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. In fase di accoglienza, si svolgono anche incontri con i genitori degli alunni delle scuole di provenienza e con il personale socio-sanitario, nell'ottica di costruire un progetto di vita in cui l'autonomia e le competenze siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale, con l'obiettivo di far emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità in grado di ridurre l'assistenzialismo ed incrementare la garanzia del successo scolastico.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) saranno accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa e costituire una sinergia atta al coordinamento tra i vari livelli di scuola.

La continuità tra i diversi ordini di scuola, viene messa in atto già a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, attraversando la scuola primaria, fino alla scuola secondaria di I grado, col "Progetto continuità". Le attività previste per il prossimo anno scolastico in continuità per i bambini della scuola d'infanzia in passaggio alla scuola primaria consentiranno di orientare l'attività didattica-curriculare e favorire un'attività di prevenzione delle difficoltà di apprendimento scolastico, attraverso uno specifico progetto "Progetto continuità BES". Per gli alunni in passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado saranno organizzati incontri disciplinari nei plessi di accoglienza relativi ad alcuni ambiti disciplinari (matematica, scienze, musica, L2). Nel mese di giugno i docenti si riuniranno per pianificare la formazione classi, avendo cura di inserire e distribuire in maniera ottimale gli alunni BES nelle varie sezioni dell'Istituto, tenendo conto delle esigenze degli alunni. L'obiettivo è quello di programmare percorsi didattici il più possibile personalizzati ed efficaci. Nel caso di alunni provenienti da altri I.C. del territorio, le funzioni strumentali dell'area inclusione avranno cura di contattare la famiglia e le responsabili di plesso per raccogliere informazioni utili all'inserimento nel nuovo contesto scolastico.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22giugno 2023**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 giugno 2023**